

ghi le Commissioni non poterono essere create o non esistono che sulla carta...

« Due cause principali difficoltàano la creazione o paralizzano il funzionamento delle Commissioni locali: la mancanza di tempo nelle persone che ne fanno parte e il timore d'incorrere nell'inimicizia di persone colle quali si è in continuo contatto. »

E notate che in Francia si ha l'istituzione dei medici ispettori comunali e dei medici ispettori di dipartimento, di cui esiste solo una assai scarsa traccia nelle disposizioni, che ci stanno dinanzi.

Ma pare che questo organismo non funzioni troppo bene, malgrado la spesa ch'esso rappresenta, poichè le circolari più recenti del '90, del '91 e del '92 del Ministero dell'interno avvertono che, se non vengono elevati gli onorari dei medici ispettori, non si può avere da essi un efficace servizio di sorveglianza; quindi il ministro dell'interno raccomanda continuamente ai prefetti di eccitare le Commissioni dipartimentali ad elevare la retribuzione di quei medici.

Ciò premesso, pongo un dilemma alla Commissione: o la Commissione intende che la legge debba avere esecuzione, ed allora doveva fare un conto approssimativo della spesa necessaria, e soprattutto stabilire chiaramente a chi ed in quali proporzioni spetterà la spesa affinchè la Camera, votando la legge, sappia chiaramente che essa imporrà nuovi oneri allo Stato, o ai Comuni, cosa dalla quale credo che la massima parte dei miei colleghi, in questo momento, paurosamente rifugga; o la Commissione intende che la legge possa essere eseguita senza spesa, ed allora con mio dispiacere debbo affermare che la legge rimarrà lettera morta, e sarà uno di quei tanti documenti legislativi, che son destinati a soddisfare la nostra vanità permettendoci di votare a cuor leggero le riforme più umanitarie, i progetti ispirati ai più larghi concetti di progresso sociale, ma che contribuiscono, più d'ogni altra cosa, a scemare serietà e fiducia nell'opera del Parlamento. (*Benissimo!*)

Queste obiezioni ho esposte con rammarico, giacchè consento pienamente coll'onorevole Conti, nel fine ultimo, che egli si è proposto, essendo fermamente convinto che il benessere ed il vigore di una nazione, dipendono in grandissima parte dal sano allevamento della generazione che sorge. (*Benissimo!*)

Presidente. L'onorevole Zucconi ha facoltà di parlare.

Zucconi. Io mi era preparato a rispondere all'onorevole Bertolini, quando aveva saputo che egli si era iscritto a favore di questa proposta di legge. Ora però son lieto di aver trovato in lui un valoroso avversario, anzichè un difensore, della proposta stessa: e sono lieto ch'egli mi abbia così appianato la via ad alcune osservazioni, che ho in animo di fare, permettendomi per tal modo di far risparmiare tempo alla Camera.

Innanzitutto debbo anch'io rendere omaggio all'intento nobile e filantropico, che si è proposto l'onorevole amico Conti facendosi iniziatore di questa proposta.

Le nostre paterne viscere non possono non sentirsi commosse alla parola di protezione dell'infanzia, e dinnanzi a quei fatti, che nella sua dotta relazione ci ha esposto l'onorevole Mercanti.

Provo perciò una certa titubanza a parlare contro la proposta di legge; tuttavia debbo dichiarare che, se mi induco a esporre alla Camera alcune osservazioni intorno alla medesima, si è soprattutto pel desiderio che non si faccia cosa vana e che non si aumentino, come l'onorevole Bertolini diceva testè, i volumi della nostra legislazione con leggi che riescono poi affatto inefficaci.

La legislazione sull'infanzia abbandonata può riguardare tre diversi oggetti; può modificare la legislazione vigente sullo stato delle persone; e qui verrebbe la questione della ricerca della paternità, di cui parlava l'onorevole Bertolini; può riguardare la riforma degli esistenti Istituti di soccorso per l'infanzia abbandonata; può finalmente riguardare l'igiene e la sicurezza personale dei bambini.

La proposta di legge, che ci sta dinanzi, si occupa soltanto di quest'ultimo argomento.

Il problema dell'igiene e della sicurezza dei bambini viene risolto dalla Commissione colla creazione di tanti Comitati locali composti del sindaco, del presidente della Congregazione di carità, di un medico comunale, di due padri e di due madri di famiglia, e del segretario comunale.

Ora io debbo unirmi agli altri oratori per esprimere il timore che questo mezzo adottato dalla Commissione riesca in pratica affatto insufficiente. E ci dobbiamo pur preoccupare della sufficienza dei mezzi per raggiungere il nobile scopo, a cui si è con